

**ADRIANA DESTRO - MAURO PESCE -  
ELENA LEA BARTOLINI DE ANGELI - ERIO CASTELLUCCI**

# I cristiani e le Scritture di Israele

**COLLANA** «Lapislazzuli» [P6]

**PAGINE** 128

**PREZZO** € 11,00

**ISBN** 978-88-10-55934-5

Riflettere sulle Scritture ebraiche è importante, anche nella prospettiva del dialogo, per più di un motivo. La nascente comunità cristiana, sin dai suoi inizi, decise di farle proprie, adottando a criterio interpretativo fondamentale la messianicità di Gesù. Inoltre il Primo Testamento è per il cristiano una testimonianza del Dio che si rivela, esattamente come il Nuovo Testamento: per la sua fede, i due Testamenti costituiscono un'unità che si completa a vicenda.

**Sommario.** *Sigle e abbreviazioni. I. Un solo Libro, due eredi (B. Salvarani). II. Le prime comunità dei seguaci di Gesù. Uno sguardo antropologico e storico (A. Destro - M. Pesce). III. L'interpretazione ebraica della Scrittura (E.L. Bartolini De Angeli). IV. Una lettura cristiana delle Scritture di Israele. La complessa categoria di «compimento» (E. Castellucci).*

**ADRIANA DESTRO** è docente di Antropologia culturale all'Università di Bologna

**MAURO PESCE** è stato fino al 2011 professore di Storia del cristianesimo all'Università di Bologna

**ELENA LEA BARTOLINI DE ANGELI** è docente di Giudaismo ed Ermeneutica ebraica alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

**ERIO CASTELLUCCI**, teologo, è arcivescovo di Modena-Nonantola

**BRUNETTO SALVARANI** è docente di Missiologia e Teologia del dialogo alla Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna.